

Bullismo e Cyberbullismo

Premessa

“Una politica scolastica di antibullismo è da intendersi come una dichiarazione di intenti che guidi l’azione e l’organizzazione all’interno della Scuola, l’esplicitazione di una serie di obiettivi concordati che diano agli alunni, al personale e ai genitori un’indicazione e una dimostrazione tangibile dell’impegno della Scuola a fare qualcosa contro i comportamenti improntati sulla prepotenza” (Sharp e Smith, 1994).

Definizione di bullismo e cyberbullismo

Bullismo

Per bullismo si intende “L’insieme dei comportamenti offensivi e/o aggressivi che un singolo individuo o più persone in gruppo mettono in atto, **ripetutamente**, nel corso del tempo, ai danni di una o più persone con lo scopo di esercitare un potere o un dominio sulla vittima” (Fonzi 1997). E’ caratterizzato da certe forme di abuso con le quali una persona tenta di esercitare un potere su un’altra persona (Linee guida del Consiglio d’Europa 18 novembre 2009).

Può manifestarsi con l’uso di soprannomi offensivi, di insulti verbali o scritti, escludendo la vittima da certe attività o forme di vita sociale, con aggressioni fisiche o angherie.

Si configura come fenomeno sociale estremamente complesso, riconducibile sia alla condotta dei singoli che di quella del gruppo dei pari quando sono presenti le seguenti caratteristiche:

- **Asimmetria di potere:** squilibrio di potere tra chi compie l’azione e chi la subisce
- **Ripetizione nel tempo:** i comportamenti aggressivi sono ripetuti nel tempo e non isolati
- **Intenzionalità:** l’aggressività del bullo è pro-attiva e intenzionale, non reattiva

Esistono due forme di bullismo:

- Bullismo diretto, in cui sono evidenti le prepotenze fisiche e/o verbali
- Bullismo indiretto, in cui il bullo (e l’eventuale gruppo di seguaci) non affronta direttamente la vittima, ma agisce diffondendo dicerie sul conto della stessa, escludendo dal gruppo dei pari (da feste, luoghi di aggregazione) diffondendo calunnie e pettegolezzi, isolando quindi socialmente

Gli atti di bullismo possono essere di varia natura:

- Fisico: atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.) danneggiamento di cose altrui, furto intenzionale
- Verbale: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false o offensive su un compagno, provocarlo, ecc.)
- Relazionale: sociale (escludere da attività di gruppo, cyberbullismo, ecc.) manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima)

Cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (legge 71, 29 maggio 2017).

E' caratterizzato da alcuni elementi:

Squilibrio di potere: il mezzo elettronico non necessita di forza fisica o della sopraffazione psicologica della vittima; nel mondo virtuale lo sbilanciamento di potere è determinato dalla maggiore competenza nell'uso delle nuove tecnologie del cyberbullo.

Anonimato: l'aggressore sfrutta l'anonimato per attaccare direttamente la vittima verso la quale non è più necessaria la ripetizione nel tempo, poiché l'effetto valanga offerto dalle nuove tecnologie può scatenare potenziali danni alle vittime anche senza la sua reiterazione nel tempo.

La prevenzione

Il nostro Istituto si impegna attivamente a contrastare ogni forma di prevaricazione e di vittimizzazione, attraverso azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

La prevenzione

- **Prevenzione primaria o universale**

Comprende azioni rivolte a tutta la popolazione. Nel caso del bullismo promuovono un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e di convivenza a scuola.

- **Prevenzione secondaria o selettiva**

Comprende azioni focalizzate su gruppi a rischio, per condizioni di disagio o perché presentano già una prima manifestazione del fenomeno.

- **Prevenzione terziaria o indicata**

Comprende azioni rivolte a fasce della popolazione scolastica in cui il problema è già presente e in stato avanzato.

Tutti i docenti, venuti a conoscenza diretta o indiretta di eventuali episodi di bullismo o cyberbullismo, sono chiamati a segnalarli al referente scolastico o al Team Antibullismo d'istituto, al fine di avviare una strategia d'intervento concordata e tempestiva.

Cosa sta facendo il nostro Istituto:

- Effettua una valutazione degli studenti a rischio attraverso l'osservazione del disagio e la rilevazione di eventuali comportamenti dannosi
- Ha formato docenti referenti per plesso tramite la [piattaforma ELISA](#)
- Ha inserito misure dedicate alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nel PTOF, nel Regolamento d'Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità.
- Promuove attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo/cyber bullismo.
- Favorisce il ruolo attivo degli studenti da parte del personale docente (con azioni di peer education)
- Condivide con le famiglie il *Patto educativo di corresponsabilità*
- Ha elaborato un Protocollo che applica in caso di casi presunti di bullismo/cyberbullismo <https://drive.google.com/drive/folders/12NvKxGg9IRPb4-e2pMERhbz6q-nL3wax>

Azioni di monitoraggio

Il Monitoraggio delle situazioni di vittimizzazione/bullismo del nostro Istituto verrà svolto tramite l'adesione alla Piattaforma ELISA, con l'obiettivo di valutare la presenza e l'andamento dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo a livello nazionale e locale.

Organizzazione e contatti

Nell'istituto è presente un TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO, ai sensi della nota ministeriale n. 482 del 18/02/2021 e della l. 70 del 15/05/2024, ed è costituito da:

Team Antibullismo del nostro istituto:

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Maria Concetta Lazzara

Referente Bullismo e Cyberbullismo: Ins. Isabella Di Gregorio
(isabella.digregorio@scuolagiuffridact.edu.it)

Plesso Viale Africa: Ins. Giuseppina Aguglia

Plesso Via Salemi: Ins. Fiorella Pisani

CasellaAmica: casellamica@scuolagiuffridact.edu.it (mail per l'invio di segnalazioni e/o informazioni)

Team per le Emergenze:

Team Antibullismo

Psicologo/Educatore

Consiglio di classe/team di classe

Animatore Digitale

Enti del territorio competenti

Protocollo per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo



Il Protocollo di gestione dei casi di bullismo e di cyberbullismo è stato elaborato dal Referente Antibullismo, ed approvato dal collegio Unitario del 27/01/2025

E' finalizzato ad elencare le azioni che deve intraprendere la Scuola per prevenire e gestire le situazioni di vittimizzazione e di bullismo/cyberbullismo.

Il Protocollo è coerente alle indicazioni fornite dalle Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo 2021 e 2025 emanate dal Ministero dell'Istruzione.

I materiali presenti nel Protocollo sono tratti dalla [Piattaforma e-learning Elisa](#) del Ministero dell'Istruzione rivolta alla formazione dei docenti referenti per il bullismo e il cyberbullismo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze.

Segnalare un caso di bullismo: come ?

Come fare la segnalazione ?

La Scuola mette a disposizione di tutta la comunità scolastica un [Modulo di di prima segnalazione](#)

Chi lo può compilare ?



Chiunque abbia necessità di segnalare situazioni a rischio, di presunto o reale bullismo:

- *Genitori:* Via mail o direttamente a scuola consegnando il modulo cartaceo al coordinatore di classe, il quale avrà cura di inviarlo tramite mail.
- *Docenti, personale ATA:* Via mail.
- *Alunni:* Via mail o direttamente a scuola consegnando il modulo cartaceo al coordinatore di classe, il quale avrà cura di inviarlo tramite mail; oppure possono compilare il modulo di segnalazione in forma anonima e consegnarlo dentro la **ScatolAmica**, predisposta all'ingresso di ciascun plesso del nostro istituto.

Alunni, genitori, docenti, personale scolastico possono compilare il modulo di segnalazione in formato digitale, presente sul sito della scuola, alla sezione "Bullismo e Cyberbullismo" al seguente link: <https://forms.gle/aZYvtN9MsDZFAh5A8>

Servizi

Comunicazione non ostile

I principi del Manifesto della comunicazione non ostile, una carta che raccoglie 9 principi di stile per ridurre, arginare e combattere i linguaggi negativi.

<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>1. Virtuale è reale</p> <p>Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.</p>	<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>2. Si è ciò che si comunica</p> <p>Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.</p>	<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>3. Le parole danno forma al pensiero</p> <p>Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.</p>
<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>4. Prima di parlare bisogna ascoltare</p> <p>Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.</p>	<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>5. Le parole sono un ponte</p> <p>Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.</p>	<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>6. Le parole hanno conseguenze</p> <p>So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.</p>
<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>7. Condividere è una responsabilità</p> <p>Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.</p>	<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare</p> <p>Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.</p>	<p>parole ostili</p> <p>Il Manifesto della comunicazione non ostile</p> <p>9. Gli insulti non sono argomenti</p> <p>Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.</p>

Sul sito [Parole Ostili](#) è possibile scaricare e utilizzare ricchi e preziosi materiali per favorire buone pratiche di comunicazione non ostile nelle classi, promuovere una maggiore consapevolezza dell'utilizzo degli strumenti digitali e contribuire all'elaborazione del diritto alla cittadinanza digitale e consapevole.

L'App "Youpol"



L' applicazione YouPol permette all' utente di interagire con la Polizia di Stato inviando segnalazioni (video, audio, immagini e testo) relative a episodi di bullismo, spaccio di sostanze stupefacenti e violenza domestica.

I contenuti sono trasmessi all'ufficio di Polizia in modalità geolocalizzata e consentono di conoscere in tempo reale il luogo e i dettagli degli eventi.

E' possibile anche l'invio e la trasmissione in un momento successivo con l' inserimento dell' indirizzo del luogo in cui si è verificato l' evento.

L'app è scaricabile su App Store e su Play Store.

[Help line di Telefono Azzurro per Generazioni Connesse:](#)

Esiste la possibilità di contattare la linea 196.96 di Telefono Azzurro, il Centro di Ascolto dedicato a bambini e adolescenti che si trovano in difficoltà (o che conoscono qualcuno che ha bisogno di aiuto) e ad adulti per consigli e aiuto per soggetti minorenni.

Tale numero è accessibile gratuitamente da tutta Italia 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Ad accogliere le richieste ci sono operatori adeguatamente formati con lo scopo di garantire interventi di supporto e tutela più idonei alla situazione. Grazie alle connessioni sul territorio e all'approfondita conoscenza dei Servizi e delle Agenzie, Telefono Azzurro rappresenta un punto di contatto, supporto e orientamento anche per insegnanti, dirigenti, genitori, pediatri, operatori di comunità etc.

[Bullismo e cyberbullismo, un numero verde e una chat per l'ascolto delle vittime: il progetto di Regione e USR Sicilia con Telefono Azzurro:](#)

Un numero verde e una chat per l'ascolto e la denuncia di atti di bullismo e cyberbullismo. In Sicilia nasce una linea dedicata a bambini, adolescenti e adulti che vogliono chiedere supporto e consulenza.

Il servizio sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 20. Il numero verde (800.280.000) e la chat (sul sito www.1nessuno100giga.it) sono gestiti dalla Fondazione S.O.S. Il Telefono Azzurro ETS e il servizio si inserisce nell'ambito del progetto pilota "1nessuno100giga", elaborato e coordinato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia e finanziato con quasi 2,4 milioni di euro dalla Regione Siciliana, attraverso l'assessorato dell'Istruzione e della Formazione professionale. Partner del progetto sono anche la piattaforma Elisa, del ministero dell'Istruzione e del merito, la Fondazione Carolina e il movimento antibullismo MaBasta.

Documenti

- [Protocollo d'intervento in caso di episodi di bullismo e cyberbullismo](#)
- [Regolamento d'istituto su Bullismo e Cyberbullismo](#)
- [Legge 70 del 17 maggio 2024 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo", che novella la legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".](#)
- [Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo 13 gennaio 2021.](#)
- [VADEMECUM Generazioni Connesse](#): Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani.
- [Patto educativo di corresponsabilità d'Istituto](#)

Sitografia:

- Generazioni connesse: www.generazioniconnesse.it
- Piattaforma ELISA: www.piattaformaelisa.it